



Bufalo News

24 Ottobre 2007

Anno 1 Numero 29

Gran ritmo nella classica di Monteflavio

Tappa a perdifiato!

Facile vittoria di Brunetti in E1, vittorie dei leader Buccilli e S. De Angelis in E1 ed A1, Neri impone un ritmo impossibile e vince ancora in A2

Scauzzone di giornata:

Nessuno da segnalare.

Classifica:

Scatteia	7
Lolli.....	4
S. De Angelis, Buf. Canuto	2
Rocchegiani, Salusti, Mercado, F.Ungari, E.Piccioni, Faggiani, Buf. Amaro, Serra....	1

Monteflavio è, insieme con altre tappe storiche, una delle più antiche che il Turbike onora ogni anno. Fa freddo ma il tempo è bello ed è un piacere pedalare. Anche oggi Gennaro ed io siamo al seguito del gruppo che, numeroso, è accorso alla partenza di Saxa Rubra. Doppia partenza con il gruppo A1-2 che precede di quasi dieci minuti i più forti Elite 1-2 L'andatura degli "A" è subito abbastanza sostenuta tanto che al passaggio di Passo Corese (bivio di Montelibretti) hanno tenuto la stessa media degli "E"1-2. Da qui

però si comincerà a pedalare sul serio! Dalle retrovie parte subito Fabrizio Brunetti che, agevolato dall'assenza di Tommaso Bertolini, è deciso a vincere ancora. Ma dovrà fare i conti con Carmine Basta. Intanto davanti è già bagarre fra i più forti della A1 che hanno preso un buon vantaggio sugli altri. Nella A2 c'è Luigi Neri che oggi scalpita ed è in fuga solitaria. Infine in E2 continua la lotta fra Petella e Antoniucci per la piazza d'onore dietro all'imbatibile Buccilli. Quindi tante scaramucce lungo i dieci km che portano a Montelibretti ed ancora



Fabrizio Brunetti.

no una ventina di posizioni e che alle sue spalle, ovvero a pochi secondi stà rinvenendo un magnifico Carmine Basta! Risaliamo i primi chilometri della salita, riguadagnando i primi e ci stupiamo che Carmine Basta non sia lì! Purtroppo per lui è stato tratto in inganno da un ciclista che era davanti (era insieme a Brunetti) ma che al bivio di Monteflavio, invece di voltare, ha tirato dritto verso Palombara Sabina. Il buon Carmine, impegnato nell'inseguimento, non si è avveduto del bivio ed ha proseguito per circa due chilometri! Peccato, perché sarebbe stata interessante la sfida fra



Gennaro Balzano.

Trofeo Bufeloce e Bufasola

Bufalonen	88
Buf. Canuto	84
Bufalo Killer	80
Bufalo Gino	58
BufoLovino	56
Bufalo d. Nord	52
B. Amaro	44
B. Bill	8

questi due forti giovani! Così sgranati ed affaticati arrivano a Monteflavio tutti i Turbike: Brunetti vince alla grande per distacco su Salusti e Faggiani nella categoria "Principe"! In ritardo dietro i primi tre Claudio Fiorani e Claudio Piccioni.

Nella E2 Buccilli non ripete l'errore di Saracinesco e lascia che alle sue spalle Petella e Antonucci si scannino. L'ha spuntata ancora una volta Petella giunto davanti ad Antonucci con pochi secondi di distacco! Ottimo 4° posto di Dell'Agata davanti Aterido, Ferioli ed uno spento Grassetto. Fuori tempo massimo i rientranti Nardini ed ex Faina Cardello, l'altalenante Devenuto e Mercado.

Nella A1 la tappa è stata contrassegnata dalle scaramucce fra il leader S. De Angelis ed il rampante Serra da tempo in ottime condizioni di forma. I due sono saliti vicini control-

landosi a vicenda per gran parte della salita; poi, ai due km dal traguardo, lo scatto vincente di Stefano De Angelis che all'arrivo vinceva con quasi un minuto di vantaggio sul tenace rivale! Al terzo posto Cecchettini che sprinta su Dario Stella! Più indietro di 3 min e mezzo Pellegrini davanti gli staccatissimi Russo e Lolli (giunti rispettivamente con 20 e 34 minuti di ritardo dal primo classificato di categoria).

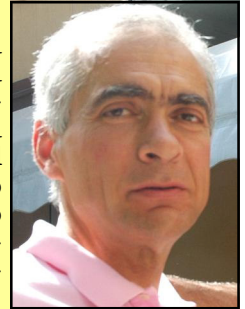
In A2 grande vittoria per distacco di Luigi Neri che, scattato prematuramente, aveva un vantaggio a Passo Corese di circa 5 minuti sul gruppo. Tale vantaggio è poi cresciuto lungo la salita. Al secondo posto un grandissimo Marco Degl'Innocenti davanti ad un forte Bruno De Angelis autore sul finale di una splendida rimonta. Soltanto 4° un deluso Di Grazia davanti Bertelli fuori tempo massimo.

Marcello Cesaretti

Rovinoso caduta di Antonucci

Gianfranco Antonucci è stato vittima di una rovinosa caduta sul percorso di "Monteflavio".

Nella caduta Antonucci ha battuto violentemente la testa sull'asfalto. Il casco si è rotto ma l'ha protetto evitando conseguenze più gravi.



Ora **sta bene**, ha solo qualche dolore fisico dovuto alla botta sul fianco ed alla testa e un po' di fastidio alle varie escoriazioni riportate sul corpo.

Dai Gianfranco vogliamo rivederti presto con noi sulla bici.

Un grosso in bocca al lupo!

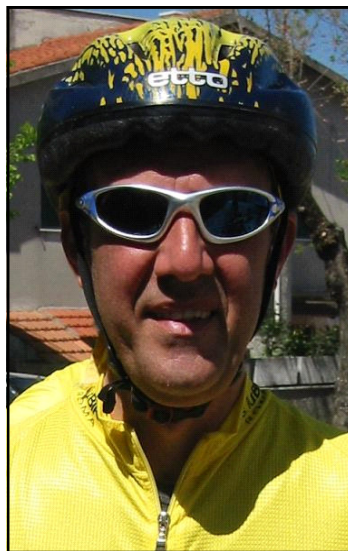
Luigi Neri

Resoconto della tappa A2 di Marco Degl'Innocenti

«La lunga stagione si fa sentire»

Giornata fredda, tramontana. Partenza ritardata da Saxa, io aspetto il gruppo all'intersezione Labaro/Salaria, quando passa vedo **Luigi** (Neri), **Bruno** (De Angelis), **Maurizio** (detto Rocca) e altri che non faccio in tempo a riconoscere, che, a testa bassa, pedalano come il vento. Con stupore, e tanta fatica, mi accodo e chiedo a Rocca il perché di tanta irruenza. Con il fiatone mi risponde che **sono in fuga** (in fuga da che non l'ho capito).

Cerco di stare dietro a loro, ma dopo 400 mt sono già dietro; con uno sbuffo li lascio perdere e aspetto il resto della truppa che viaggia con 3 minuti di ritardo. Con **Vittorio** arriviamo fino alla Salaria e li ritrovo i superstiti della "fuga" **Maurizio** e **Bruno** sfiancati dai 25 km e passa fatti a 32 di media. Arriviamo a Moricone e Vittorio colto da una botta di freddo si fer-



Marco Degl'Innocenti.

ma e torna a casa. Resto solo con Maurizio ad affrontare la salita di Monteflavio, **Bruno** non si vede (**dietro**), **Luigi** non l'ho mai visto (**davanti**). Saliamo chiacchierando lenti, sereni e paciosi come mai era capitato, con un accordo (che non

svelo). A meno 3 km dall'arrivo sento una locomotiva che sbuffa e fischia. E' Bruno che dice: "ma che state a ffà?". E va via. Con Maurizio ci mettiamo dietro e subito il ritmo pensionistico cambia con quello agonistico. Rocca cede quasi subito (mi spiace veramente, non era così che doveva andare), con Bruno lottiamo, ma forse per maggiore freschezza riesco ad arrivare davanti di un minuto o poco più. Come sempre alla fine, indipendentemente da come sia andata, sono soddisfatto, anche perché arrivare secondo dietro a un **temibile Neri** è un grande risultato. Devo però dire che quando manca il Presidente su strada, che tiene a bada la testa del gruppo A2, c'è un po' di stress in più. Mi auguro che la causa sia la stanchezza della stagione, e che si riprenda la sana abitudine a pedalare tutti insieme, che è questo il vero spirito delle uscite (almeno per me).

Marco Degl'Innocenti

Intervista a colui che più di tutti sta contribuendo al rinnovamento del gruppo

Russo: «Il futuro è aprire alla MTB»

«Dopo l'esperienza della 24h in MTB, spero che il programma Turbike 2008 dia maggiore spazio alla MTB»

Russo, anche l'annata 2007 del Turbike si avvia alla conclusione, vuole fare un bilancio suo personale e del gruppo?

«E' il mio secondo anno nel TURBIKE. Durante l'inverno mi ero illuso di poter migliorare di molto le prestazioni. Quest'anno era l'anno della PBP, una scoperta per me. Parigi era lontanissima nei miei pensieri. Ho provato i 200 e mi sarebbe piaciuto provare anche le distanze maggiori ma ho dovuto rinunciare».

Senza allenamento specifico ho fatto la 9Colli e la MdD. Niente di trascendente + o - i risultati dell'anno scorso. Sulle gare TURBIKE non c'è storia sono l'ultimo dell'A1. Nonostante le mie tappe siano meno sofferte gli A1 sono tutti davanti. Riesco a mantenerne il passo fino alle prime salite poi, metro dopo metro, perdo il contatto e ma la mia diventa una crono. Ma va bene così. L'A2 mi andrebbe stretta con il suo regolamento: soffrirei in piano e soffrirei in salita. Che senso avrebbe?

Poi il TURBIKE ha scoperto la 24H MTB di Roma. E' stata la mia scommessa: riuscire a portare un gruppetto di stradisti a cimentarsi su un circuito sterato.

Con un impegno modesto (4-5 uscite con Massimo e Luigi) e la loro voglia crescente di provarci è arrivato un ottimo risultato. Buona premessa perché l'anno prossimo si possa fare meglio.

La 24H, come la Maratona, è una manifestazione "speciale". Prende e contagia tutti quelli che gli si avvicinano. E' successo ad Enzo che l'anno scorso era spettatore e quest'anno l'ha fatta in solitaria. Credo che sia successo al Presidente che si è ricreduto e spero di vedere in MTB l'anno prossimo.

Una citazione particolare merita Vittorio Bertelli che, appiedato dalla mancanza di amici di squadra, ha deciso anch'egli di affrontarla in solitaria. Senza



Francesco Russo.

una preparazione specifica! Vuol dire che non siamo superuomini. Volere è Potere!»

Per quanto riguarda il gruppo nel suo complesso quali sono le sue valutazioni?

«Il gruppo ha la sua storia, il suo gioco, il suo presidente. Tutto funziona molto bene. Al contrario di quanto si possa credere è abbastanza aperto alle nuove proposte. C'è all'inizio un pò di timore poi, con l'aiuto dei TURBIKE più entusiasti, si diffonde l'interesse e la partecipazione».

Tornando al programma Turbike quale è il suo parere, lo ritiene migliorabile o è già a posto così?

«Ho già sentito che c'è l'intenzione di inserire qualche novità. Per esempio dare maggiore spazio alle attività MTB senza metterle in competizione con il gioco strada. Tutto è migliorabile. Anche un programma che ha funzionato per 25 anni ed è il motore del TURBIKE».

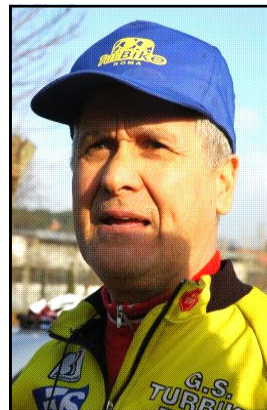
Parliamo ora dei suoi "risultati", cosa l'ha soddisfatto e cosa meno, quali sono i ricordi più significativi della stagione?

«Questa è facile! Il ricordo più bello ed il risultato più significativo della mia stagione è senza dubbio l'ottavo posto di categoria a 4 nella 24H

MTB di Roma. Grazie a Massimo, Dario e Luigi!»

Ci parli ora dei suoi colleghi Turbikers.

«Si mormora che "testa di legno" sia il Presidente ma io



Il Presidente M. Cesaretti.

che devo sopportarlo a lungo posso dirvi che "testa di cemento-armato" è quella del mio capitano.

Devo, però, dire che con il giusto attrezzo e la perseveranza entrambe si possono modellare».



Il Capitano delle Aquile Enzo Carrino

Qualche aspetto negativo del gruppo o tra i soci del gruppo che vorresti migliorare o correggere?

«Sarebbe carino che ci fosse più entusiasmo e più sostegno alle proposte ed alle iniziative. Ma questo è carattere. Evidentemente i TURBIKE sono un pò timidi. Ma va bene così».